Cefalea catameniale nella donna a rischio trombotico: la strategia di cura

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, prima di entrare nel merito della sua domanda desidero sgombrare il campo da un equivoco. La mutazione di Leiden, favorendo la coagulazione del sangue, accresce il rischio trombotico. Tuttavia è solo la pillola con estrogeno e progestinico ad essere controindicata, perché sono gli estrogeni ad aumentare il rischio trombotico nelle donne che presentano questa mutazione. Tutte le linee guida internazionali, invece, concordano nell'affermare che le pillole con il solo progestinico (desogestrel o drospirenone) non costituiscono un pericolo e possono essere usate in tutta tranquillità, naturalmente se non sussistono specifiche controindicazioni alla contraccezione ormonale e se la donna non presenta ulteriori fattori di rischio trombotico.

In questo video, quindi, illustro:

- come, nel suo caso, la prima forma di cura per la cefalea catameniale sia proprio la pillola con solo progestinico assunta in continua;
- perché con questa pillola: 1) non si hanno comunque sintomi da carenza estrogenica; 2) si possono inoltre tenere sotto controllo i primi segnali della perimenopausa;
- come la terapia contraccettiva ottimizzi l'azione sia dell'acido alfa-lipoico sia della palmitoiletanolamide, due antinfiammatori naturali che "calmano" l'iperattivazione dei mastociti, le truppe d'assalto del nostro sistema immunitario;
- gli ulteriori benefici di stili di vita sani e della riabilitazione in acqua che, rilassando i muscoli delle spalle e del collo, previene la cefalea muscolo-tensiva che spesso si associa alla cefalea mestruale, aggravandone le conseguenze.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org